

COMUNICATO STAMPA

ARTEPARCHI IN RETE: Resoconto delle prime mostre alla casa del Parco a Mercurago

Il progetto ARTEPARCHI IN RETE, organizzato dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore in collaborazione con la Società Fotografica Novarese e con la Fondazione "Angelo Bozzola", ha preso il via domenica 19 aprile presso la Casa del Parco a Mercurago alla presenza di un pubblico numeroso e interessato con l'inaugurazione delle due mostre: "Tracce" e "Aria, Acqua, Terra, Fuoco" collettiva di arte contemporanea curata e allestita nell'area esterna da Vittorio Tonon. Mostre diverse ma fra loro complementari.

L'evento è stato introdotto da Marco Mario Avanza e Benedetto Franchina (rispettivamente Commissario Straordinario e Direttore dell'Ente parchi) unitamente ai rappresentanti del gruppo di lavoro fra cui Elio Bozzola, Vittorio Tonon, Emiliana Mongiat e alla presenza del sindaco di Dormelletto Clemente Mora. Tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, di forte impatto culturale sul territorio per la qualità delle esposizioni proposte, per la continuità nel tempo del progetto che proseguirà fino al 25 ottobre e, soprattutto, per la visibilità che in periodo di EXPO acquisiranno i Parchi naturali del Novarese e l'attività degli artisti (termine comprensivo anche degli autori delle creazioni fotografiche) che in questo territorio lavorano. Un progetto a basso costo per il prezioso e disinteressato intervento degli organizzatori, degli artisti e degli sponsor (Associazione culturale DeArte, Circoli culturali Ambrogio Colli e G. Matteotti, tipografia Italgrafica, Latteria di Cameri, Cantine dei Colli novaresi, Aziende vitivinicole Enrico Crola e Arlunno Maria Pia, Allevamento F.lli Facchi) coadiuvati da Monica Perroni, Mauro Gavinelli e dal personale dell'Ente.

Un progetto a basso costo ma di alto valore culturale perché rende le tre sedi di Villa Picchetta, Mulino Vecchio di Bellinzago e la casa del Parco di Mercurago centri promotori di attività che si riflettono sul territorio, che potrà essere meglio conosciuto non solo da un punto di vista artistico ma anche nei suoi aspetti naturalistici, paesaggistici e storici.

Tutti i visitatori hanno apprezzato le installazioni dedicate ai quattro elementi della vita, dalla cascata di Vittorio Tonon alla scintilla collocata fra le spirali di fumo, origine al fuoco, proposta da Chen Li, alle vele di Grazia Simeone, eleganti e mobili sotto il soffio dell'aria, all'icosaedro di Giovanni Crippa, che fa le canne di bambù contiene gli spiriti della terra o uomini selvatici in gres rosso, che si identifica con la terra. Nella luminosa sala, dalle cui finestre si gode uno splendido panorama sul Lago Maggiore, i visitatori si sono soffermati sulle "Tracce" disegnate da Aldo Romano, incredibilmente precise nei segni ad inchiostro di china, senza nessuna imperfezione e senza nessuna incertezza, utilizzate dall'artista per proporre nuove specie di animali e nuovi habitat in composizioni di matrice surrealista. Altre sue opere prendono in considerazione la possibilità di ritrovare tracce e percorsi all'interno di labirinti grafici, formali, mentali. "Tracce" che possono essere seguite lungo le vie d'acqua sulle arche di Silvana Marra, fragili e raffinate imbarcazioni che permettono all'uomo di lasciarsi guidare dal flusso delle onde alla ricerca del proprio posto, della propria isola.

Tracce e percorsi che possono completarsi concretamente nell'ambiente esterno del Parco dei Lagoni, da cui proprio in questo punto si ha accesso, per godere delle sue meraviglie naturali.